

10

danza*teatro ristori*

Al ballo con Gershwin multietnico, colto e popolare

Parla la coreografa Dominique Hervieu che con José Montalvo porta in scena "Lalala..." al teatro Ristori

di **Valentina Infante**



In questa pagina,
scene da "Lalala
Gershwin."
Nella pagina seguente,
il Boyerisches
Stanteballett II.

Il palco del Teatro Ristori sarà inlivato dal gioioso e colorato mondo della compagnia Montalvo-Hervieu. I due coreografi francesi, direttori del Teatro Nazionale di Chaillot, portano sulla scena "Lalala Gershwin" che racconta l'effervescente New York degli anni '30, mischiando la danza classica con quella popolare: ritmi africani, hip hop, street style, jazz... Tutti i generi convivono felicemente in questo spettacolo. "Lalala Gershwin" fa parte di un ciclo dedicato al grande compositore americano di "Rapsodia in blu" e "Porgy and Bess"

Dominique Hervieu, cosa vi ha affascinato del lavoro di Gershwin?

La sua libertà compositiva che aderisce perfettamente al nostro linguaggio artistico. Gershwin mixava sapientemente musica colta e popolare, così come noi mescoliamo diversi tipi di danza. Lo spettacolo parla di una società multietnica - in cui le persone di colore diventano per la prima volta protagonisti - attraversata da speranze, ma soprattutto difficoltà e discriminazioni. Non è la prima volta che attirare l'attenzione sulla diversità sociale e culturale...

Per noi è una componente importante. Abbiamo realizzato progetti artistici dedicati proprio alle città multietiche. Quando eravamo direttori del Centro coreografico di Créteil, siamo riusciti a coinvolgere tremila persone nello spettacolo "Les danses à voir